



Serata su  
**Interdipendenza, fraternità, dialogo**

Interdipendenza, multilateralismo, dialogo tra culture, cittadinanza globale: termini tutti che esprimono l'esigenza di **passare dall'indipendenza all'affermare l'interdipendenza dei popoli**, di promuovere un movimento "dal basso" che trasformi i singoli individui in cittadini di un mondo in relazione.

**"Interdipendenza, fraternità, dialogo,"** richiamano un orizzonte ancor più vasto: l'unità dei popoli nel rispetto delle mille identità. Questo orizzonte appare il fine stesso della politica, che la violenza terroristica, la guerra, l'ingiusta ripartizione delle risorse nel mondo, le disuguaglianze sociali e culturali sembrano oggi mettere in discussione.

Nel pensiero e nella prassi politica, dopo aver a lungo parlato di libertà ed eguaglianza, si rende più che mai necessario attuare la fraternità. Finché essa non sarà parte integrante dei programmi e dei processi politici in ogni regione del mondo, uguaglianza e libertà resteranno incomplete e precarie. **"E' la fraternità che può dare oggi contenuti nuovi alla realtà dell'interdipendenza. Il profondo bisogno di pace che l'umanità oggi esprime dice che la fraternità non è solo un valore, non è solo un metodo, ma un paradigma globale di sviluppo politico"**<sup>[1]</sup>.

Questi i temi approfonditi nella serata promossa dal *Movimento politico per l'unità* lunedì 7 giugno, alla vigilia di un voto che può aprire una nuova tappa per la politica dell'Unione Europea sia al suo interno che nel suo ruolo internazionale. Vi sono intervenuti il trentino Aldo Civico, ricercatore presso il Centro di Risoluzione dei Conflitti Internazionali della Columbia University, e Michele Nicoletti, docente di Filosofia politica all'Università di Trento. E' stata data voce, tra gli altri, a Federica Graffer di *Intercultura*, Michele Nardelli dell'*Osservatorio sui Balcani*, Matteo Matteini di *Educazione e Sviluppo*, Donata Borgonovo Re, Difensore Civico, con esperienze diverse di interculturalità e solidarietà. E' seguito un dibattito tra i partecipanti.

La serata è stata anche l'occasione per rendere nota **la seconda Giornata dell'Interdipendenza** che avrà luogo **a Roma l'11 e 12 settembre** prossimi. Promotori: Comune di Roma, Movimento dei Focolari, Comunità di Sant'Egidio, Legambiente, ACLI, Micromega. Aderiscono diverse ONG di varia nazionalità. La prima si è svolta a Philadelphia (USA), lo scorso anno, fortemente voluta dal prof. Benjamin Barber, politologo e docente all'Università del Maryland, dove politici, intellettuali e altri cittadini hanno sottoscritto la *Dichiarazione di Interdipendenza* Un sito illustra questa "campagna dei cittadini per la democrazia": [www.civworld.org](http://www.civworld.org).

<sup>[1]</sup> Dal messaggio di Chiara Lubich alla prima Giornata dell'Interdipendenza, Philadelphia (USA) 12 settembre 2003.